

Le sfide dello sviluppo

Deloitte, caccia ai talenti «Già assunti 11 laureati»

L'INIZIATIVA

Antonio Vastarelli

È partita ieri la selezione per la sesta edizione di "Operazione Talenti", il progetto nato dalla collaborazione tra l'Università degli Studi di Napoli Federico II e Deloitte (la multinazionale che offre servizi di consulenza e revisione, presente in 150 paesi nel mondo). Un progetto che permette di conseguire una laurea triennale presso l'ateneo napoletano e al tempo stesso di avviare una carriera lavorativa in Deloitte.

IL BANDO

Il bando si è aperto ieri ma sarà possibile candidarsi fino al 26 giugno attraverso la pagina dedicata ad "Operazione Talenti - Sesta edizione" all'interno del sito di Deloitte Italy. Per coloro che verranno selezionati, i corsi previsti dall'Università Federico II sono in Ingegneria gestionale, Ingegneria informatica, Economia e commercio, Informatica e Culture digitali e della comunicazione. Nelle precedenti edizioni, Operazione Talenti ha raccolto oltre 500 candidature da tutta Italia per un percorso che prevede un costante accompagnamento dei partecipanti tramite sostegno economico e tutoraggio, anche per supportare ragazze e ragazzi che in circostanze diverse non avrebbero potuto proseguire i loro studi. E già oggi sono coinvolti nel progetto 45 studenti, di cui 29 ragazzi e 16 ragazze, e sono 11 gli studenti che si sono laureati e risultano attualmente assunti presso la sede di Napoli di Deloitte.

LA NUOVA EDIZIONE

«Il successo delle prime edizioni di Operazione Talenti è la migliore conferma che la direzione intrapresa è quella giusta. Il progetto integra formazione e placement, offrendo supporto concreto a studenti di talento che, altrimenti, rischierebbero di non esprimere appieno il loro potenziale» afferma il Rettore della Federico II, Matteo Lorito, che aggiunge: «Crediamo fermamente che investire nelle giovani menti brillanti significhi investire nel futuro: per questo le accompagniamo nell'acquisizione delle competenze necessarie per trasformare le loro ambizioni in realtà, fornendo loro gli strumenti per affrontare con sicurezza le

NELLA SEDE DI NAPOLI SONO IMPIEGATI 700 PROFESSIONISTI PROGETTI RIVOLTI ALLA FORMAZIONE IN AMBITO TECNOLOGICO

► Partnership tra azienda e Federico II
Via al bando per scegliere 15 studenti

► Per i candidati c'è tempo fino a giugno
in passato aspiranti giunti da tutta Italia

sfide del mondo del lavoro. Un percorso - sottolinea - che portiamo avanti con passione e determinazione, e che continua a regalarci grandi soddisfazioni nei traguardi raggiunti finora». Per Alessandro Mercuri, Technology & Transformation Leader di Deloitte Central Mediterranean, «Operazione Talenti si conferma un progetto di successo, riconosciuto come vero e proprio asset dal mercato. A dimostrarlo - spiega - sono anche i primi laureati che, grazie a un percorso di alternanza scuola-lavoro, hanno portato a compimento il loro percorso accademico, costruendo al tempo stesso solide basi professionali. Fin dall'inizio diamo l'opportunità a diplomati e diplomate di affermarsi sul proprio territorio, laureandosi e sviluppando competenze chiave per il proprio



LA SELEZIONE

Alcuni dei giovani che si sono iscritti al bando e hanno partecipato alla precedente edizione di "Operazione talenti" con i vertici della Deloitte nella sede di Napoli

percorso e per il futuro del nostro Paese. Infatti, soltanto trattando i talenti migliori, l'Italia - sottolinea poi Mercuri - sarà in grado di competere a livello internazionale nei settori chiave dell'innovazione e della transizione digitale, a fronte di reali esigenze sempre più specifiche nel mercato del lavoro».

GLI OBIETTIVI

Proprio nel perseguimento dell'obiettivo di fermare la "fuga dei cervelli", la sede di Napoli (che conta oltre 700 professionisti) si conferma il principale hub del network Deloitte dedicato ai percorsi formativi, con progetti rivolti alla formazione in ambito tecnologico dei giovani talenti come Operazione Talenti e Digita Academy. «Da anni - si legge in una nota della società - sul territorio campano è stata avviata una collaborazione sinergica con il mondo accademico e i centri di eccellenza a livello locale per rispondere in maniera capillare alle esigenze del mercato del lavoro e offrire ai giovani opportunità di valore per il loro futuro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Le detenute non sono sole una nuova vita è possibile»

L'INIZIATIVA

Mattia Bufi

Un momento di incontro tra detenute e istituzioni è avvenuto ieri all'interno del carcere di Secondigliano per festeggiare insieme la recente Giornata della donna. In occasione della ricorrenza dell'8 marzo, le cento reclusi provenienti dalla casa circondariale di Pozzuoli evacuate nei giorni critici del bradisismo e trasferite a Secondigliano, si sono riunite nella palestra del carcere per un momento di svago e divertimento. Ad esibirsi per loro, il comico napoletano Lino D'Angiò e la cantante Francesca Marini che insieme hanno alleggerito per qualche momento la difficile condizione che queste donne vivono. Organizzato dalla Comunità di Sant'Egidio - presente da oltre 20 anni nelle carceri campane con iniziative di solidarietà e promozione sociale ac-

canto ai detenuti, soprattutto quelli più poveri, gli stranieri e coloro che non fanno colloqui familiari - l'evento "Diritti, riscatto e legalità" ha visto, tra gli altri, la partecipazione della presidente della commissione parlamentare Antimafia Chiara Colosimo che insieme alle detenute ha colto questa occasione per riflettere sui temi della legalità e dei diritti e sulle possibilità di riscatto futuro per di queste donne.

IL MESSAGGIO

«Il messaggio che voglio mandare in questa occasione è che il carcere non è solo repressione

ma anche rieducazione e loro ne sono la testimonianza perché dai propri errori si può imparare - dice la presidente Colosimo - Fuori da qui hanno tutte la possibilità di ricominciare e dare una occasione anche ai loro figli».

Il riferimento è alle tante attività che le detenute napoletane svolgono in carcere, finalizzate al reinserimento in società una volta scontata la pena, e anche al progetto di legge «per la protezione e l'assistenza dei minorenni e degli adulti di riferimento appartenenti a famiglie inserite in contesti di criminalità organizzata» attualmente in discussione alla Camera.

GLI ORGANIZZATORI

Anche il direttore del carcere, Gianfranco Marcello, ci ha tenuto a sottolineare l'importanza dell'evento perché «è un momento che coniuga il trattamento rieducativo, dando la possibilità a chi ha sbagliato di reinserirsi in società con l'attenzione alla sicu-



L'INCONTRO Chiara Colosimo nel carcere di Secondigliano NEAPHOTO

rezza e al rispetto delle regole. E in tal senso la presenza della presidente Colosimo è fondamentale e ci onora». Mentre per Antonio Mattone, responsabile della Comunità di Sant'Egidio, «aver organizzato questa giornata è un modo per stare vicino ed accompagnare chi vuole rimettere in gioco la propria vita. Eventi del genere rappresentano, per chi vive una condizione di recluso, una sorta di ritorno alla normalità, come può essere andare a teatro per guardare uno spettacolo, nell'attesa poi di uscire e intraprendere un percorso di legalità». Un messaggio di solidarietà e incoraggiamento arriva anche da don Francesco Beneduce, vescovo ausiliare di Napoli: «Un aspetto molto bello è la possibilità di poterci prendere cura non solo di questa trincea, che spesso

si tende a dimenticare, ma in particolare di queste donne, capaci di prendersi cura della propria vita e di quelle che mettono al mondo».

Molto apprezzato lo spettacolo con la comicità di Lino D'Angiò e le canzoni di Francesca Marini. Proprio il comico napoletano prima di iniziare l'esibizione si è rivolto alle detenute spiegando «quanto sia difficile per me essere qui. Non è la mia prima volta e ogni volta che vengo invitato dico sì con grande gioia. Poi però quasi me ne pento, perché quando arrivo sto male vedendo come vivete. Ma quando vado via invece sono contento perché penso che se anche solo per un attimo vi ho regalato un granello di gioia, il mio compito è stato portato a termine».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Finarte
CASA D'ASTE

I tuoi beni, la nostra esperienza

Il nostro team di esperti valuta e seleziona beni e opere d'arte da inserire nelle prossime aste.

Antiquariato • Argenti Antichi e da Collezione • Arte Figurativa tra XIX e XX Secolo
Arte Orientale • Dipinti e Disegni Antichi • Libri, Autografi e Stampe • Numismatica

GIORNATA DI VALUTAZIONE NAPOLI - 7 APRILE 2026

de Bonart Naples, Curio Collection by Hilton, C.so Vittorio Emanuele, 133

de Bonart
partnership



Prenota
un appuntamento

finarte.it
mn.valutazioni@finarte.it
349 911 7695



COPPIA CANDELABRI IMPERO
in bronzo dorato e a patina scura
Francia inizi secolo XIX
Lotto venduto a € 35.370